

SERGIO COSTA Il ministro dell'Ambiente: sono impianti del passato

“Matteo ha firmato il nostro contratto senza inceneritori”

INTERVISTA

FLAVIA AMABILE
ROMA

Gli inceneritori appartengono al passato in Campania ma anche in Italia. Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha una strategia molto chiara in materia di gestione dei rifiuti e gli inceneritori non sono contemplati. Lunedì sarà messo a punto il Piano d'Azione per affrontare le difficoltà del territorio campano. Entro gennaio invece il ministro conta di presentare un disegno di legge esteso a tutta l'Italia che avrà un nome evocativo, “Terra Mia”. **Ministro, siamo realisti: fa parte di un governo in cui il ministro dell'Interno invita il sindaco di Napoli a mangiare i rifiuti se non riesce a smaltirli in modo diverso.**

«Il ministro usa toni robusti. Io vorrei affrontare la questione in termini socio-economici. Per attivare un nuovo inceneritore occorrono tra i cinque e i sette anni. Sarebbe operativo dal 2025. Ma in Campania la quota di differenziata attualmente è al 52% ed è in crescita. Nel 2025 dovrebbe arrivare al 75% circa. Con che cosa si alimenterebbe l'eventuale nuovo inceneritore? Non con la differenziata, di sicuro. La tesi di Salvini è sostenibile se si rinuncia alla differenziata in modo scientifico, programmato».

È uno scenario possibile?
«Gli inceneritori sono il fallimento del ciclo integrato. Non lo dico io, lo dicono le

imprese, lo dice un'intera economia. Stiamo lavorando ogni giorno per ribaltare, non solo in Campania ma ovunque, il paradigma economico della gestione dei rifiuti, come anche prescritto nel contratto di governo. I rifiuti possono essere una risorsa: per l'ambiente e per l'economia. È per questo che abbiamo creato una competenza apposita sull'economia circolare, è per questo che stiamo scrivendo le norme per regolamentare l'end of waste. Non possiamo permetterci di bruciare risorse economiche e posti di lavoro, creando danni ambientali e alla salute».

Secondo il ministro Salvini è fallito il modello di chi dice di no a tutto paralizzando l'Italia.

«Avrebbe ragione se si trattasse di un no apodittico, un no “a prescindere”, come direbbe Totò. Il mio invece è un no argomentato e si tratta di argomenti di cui si è parlato nella fase preparatoria del governo, infatti sono nel contratto di governo firmato perché esisteva un accordo di tutti».

Tutto vero ma il ministro Salvini sostiene che a Napoli ci sia un'emergenza e che la salute dei bambini ha la priorità.

«Non c'è emergenza ma sofferenza. Ci vedremo lunedì a Caserta per affrontare la questione roghi tossici. Ci saranno sette ministri, il presidente del Consiglio e il presidente della Regione. Firmeremo un piano d'azione in cui i ministri si impegneranno, nell'ambito delle rispettive competenze, a affrontare il problema. Si deci-

derà che cosa fare, chi dovrà agire e come. Ad esempio i carabinieri si occuperanno delle investigazioni ambientali, i medici di base si sono offerti di effettuare in modo volontario il monitoraggio sanitario che ci permetterà di sapere perché e dove ci si ammala».

E nel resto d'Italia?

«Sto lavorando a un disegno di legge. Si chiamerà “Terra mia” per dare il senso del desiderio di riappropriarsi delle terre combattendo chi commette reati ambientali. Si agirà in fase preventiva: prima di attivare una gestione di rifiuti, ad esempio, le aziende dovranno fornire una garanzia per evitare che in caso di fallimento sia sempre lo Stato a doversi fare carico degli oneri. Ci saranno poi norme che equipareranno chi commette reati di strage ambientale ai mafiosi prevedendo l'inversione dell'onere della prova».

Sull'ambiente i rapporti tra Cinque Stelle e Lega non sembrano idilliaci. Non è detto che il suo ddl avrà vita facile. Potrebbe essere stravolto durante l'esame del Parlamento.

«Farò lo stalker del Parlamento ma sono fiducioso, i segnali per mandarla in porto ci sono». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERGIO COSTA
MINISTRO
DELL'AMBIENTE



Il mio dissenso è argomentato, non si tratta di un no a prescindere, alla Totò

Presento il ddl "Terra mia" Farò lo stalker del Parlamento per farlo passare

